

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

International Center for Studies on Contemporary Religious

XVIII SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS di San Gimignano

San Gimignano, 27-31 Agosto 2011

Libera Chiesa in libero Stato

Enrico Gandolfi

Otto per Mille, un'eredità non eterna.

Abstract

La riflessione che vorrei proporre e mettere a confronto ha come oggetto d'analisi l'istituto dell'8 per Mille. Un sostegno che dal 1984 ha modificato la fisionomia nonché la comunicazione culturale della Chiesa italiana. Tale sistema, anche se spesso decantato come passaggio chiave per l'autonomia ecclesiale nei confronti di una società tardo moderna diversa e sotto alcuni aspetti maggiormente sfaccettata rispetto al passato, ha comportato sia squilibri evidenti sia una decisa riformulazione della presenza mediale e sociale della realtà cattolica ufficiale. Del resto le altre presenze analoghe italiane, cristiane e non, si stanno inserendo in tale confronto in maniera sempre più efficace; il 5 per Mille inoltre rappresenta indubbiamente un'alternativa a livello emozionale. L'atto della firma diventa quindi un gesto cardine, che si può rivelare meccanico e automatico quanto sempre più consapevole. Da un lato una battaglia futura sui numeri, dall'altro un annoso interrogativo su quel "libero Stato" in cui essa si trova a muoversi. Il nuovo progetto culturale che si sta delineando a partire dalla Conferenza CEI di Palermo del 1995 è in parte mosso da tale moto che potrebbe tradire, e qui il condizionale è d'obbligo, un'inquietudine di più ampio respiro: quale ingaggio muove l'adesione, e soprattutto l'eredità italiana quanto ancora supporterà così saldamente la Chiesa? Il Concilio Vaticano II si sta sempre più rivelando una scommessa dall'esito ambiguo, che richiede urgenti riflessioni rispetto a un mondo in rapidissimo mutamento.

Enrico Gandolfi Classe 1985, mi sono laureato alla triennale in Scienze politiche presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna e alla specialistica in Sociologia della comunicazione alla Luiss Guido Carli di Roma. Sono dottorando al primo anno in Teoria e Ricerca sociale nel Dipartimento di Scienze sociali della Facoltà di Scienze Politiche, comunicazione, sociologia dell'Università la Sapienza; collaboro inoltre con il Centre of Media and Communication Studies "Massimo Baldini" sempre della Luiss. Mi occupo di sociologia della religione, subculture e audience studies.